

cultura

turismo

solidarietà

sport

informazione

Mensile
a cura
della
Associazione

DLF
Bologna

tempo LIBERO

Anno XXXX
n.7

settembre
2007

Sotto le Due Torri

Spedizione in A.P.
45%
art.2 comma 20/b
Legge 662/96
Filiata di Bologna

Distribuzione
gratuita

in FESTA
dal 15 al 21 settembre



Perchè
una
festa

Corsi
Culturali
2007/2008

In ricordo
di
Don Libero

**IN QUESTO
NUMERO**

Cinema
e
Teatri

Lettere
alla
Redazione

Il saluto
a
Bettega

Il Programma
di
"in FESTA"

Corsi
Sportivi
2007/2008

Turismo
alternativo

Casa Alpina
Hotel Nuovo Diana
prenotazioni
dal
1° ottobre

Lettere alla Redazione

Bologna 14 luglio 2007

Spett./le Redazione del tempo LIBERO Sotto le Due Torri presso DLF Bologna

Con somma meraviglia ho letto il contenuto della lettera alla Redazione pubblicata sul n. 6 di giugno/luglio 2007: autore della missiva è un ferroviere (?), non socio, che impara per caso dell'esistenza del nostro mensile e propone di aprire una rubrica "culturale" sulla BIRRA! Ma la meraviglia più grande arriva nel leggere la risposta: "saremo lieti di ospitare una così interessante." Sono Socio ed iscritto al Gruppo DLF Computer e mi risulta che gli articoli del nostro Responsabile non sono più stati pubblicati perché, data la sopravvenuta carestia di spazio, erano troppo ingombranti. Sullo stesso numero 6 citato, noto che tre delle quattordici pagine disponibili sono dedicate a recensioni - Letti per voi, dove par di stimare che si tratta di copia/incolla da Internet e dintorni.

Forse, per carità di patria, è meglio non pubblicare questa, ma per me va bene comunque.

Gabriele Cannavò

Bisogna avere proprio una mente "da computer" per scrivere osservazioni del genere. Come vede, attento ma poco scaltro lettore, la sua lettera è pubblicata. Rispondo per spot alle contestazioni avanzate: 1) la proposta di accogliere articoli sulla birra risponde al bisogno di offrire ai nostri lettori opportunità diverse di conoscenza, informazione, curiosità; 2) al suo responsabile di gruppo non è mai stato vietato di pubblicare articoli, bensì di ridurre il contenuto per motivi di spazio ("spazio" vuol dire dare a tanti la possibilità di veder pubblicati i propri articoli); 3) è vero! Le recensioni di libri e film sono in parte riproposte da siti specialistici, come del resto gli articoli del gruppo computer sono estratti da riviste specialistiche (ma mai nessuno è sceso così in basso da polemizzare sul loro contenuto).

Cosa dire?! E' una fortuna che lei abbia voluto scrivere alla redazione di Tempo Libero. Così facendo, ha riproposto all'attenzione di tutti un problema che andrà sicuramente affrontato: capire e valutare con attenzione quale sia il reale apporto associativo di un gruppo "anonimo" com'è il "vostro"!

Fulvio Saiano

I sessant'anni dell'O.S.C.A

Museo del Patrimonio Industriale
venerdì 14 settembre - ore 19.30

Per ricordare i sessant'anni di fondazione dell'O.S.C.A. - Officine Specializzate Costruzioni Automobili dei Fratelli Maserati, l'Ing. Alfieri Maserati, erede dei fondatori, illustrerà la storia di questa straordinaria casa automobilistica bolognese, cogliendone gli aspetti più significativi e meno conosciuti e rendendo pubblico materiale inedito del suo archivio privato. Al Museo verranno esposti contestualmente 5 modelli di auto O.S.C.A. tra cui la gloriosa O.S.C.A. 1500 TN di proprietà di Dan Hedborg, mai esposta in Italia, che resterà negli spazi espositivi sino ad aprile 2008.

Nel 1947 i fratelli Bindo, Ernesto ed Ettore Maserati fondano a San Lazzaro di Savena, nel bolognese, una nuova impresa per continuare la loro attività di costruttori di automobili da corsa iniziata con le Officine Alfieri Maserati create nel 1914 dal fratello Alfieri. Nell'Italia prostrata dalla guerra riescono, fra mille difficoltà, a dar vita alla O.S.C.A. - Officine Specializzate Costruzioni Automobili - che otterrà, nei successivi 15 anni, grandi successi nelle competizioni automobilistiche in tutto il mondo, batterà record mondiali e produrrà automobili da Gran Turismo oltre a vittoriosi motori per la motonautica. L'ingresso è gratuito. Per informazioni telefonare al Museo al n. 051-6356611 oppure inviare un email all'indirizzo: museopat@comune.bologna.it



Perché una festa

Con la fine della stagione estiva, inizia il programma di attività della nostra Associazione. Sono previsti corsi sportivi e culturali, alcuni rinnovati nei contenuti o novità assolute; riprendono le attività delle palestre e delle scuole di formazione giovanile (tennis, calcio), oltre alle proposte per adulti (corsi di ballo).

Ma è anche l'avvio di un percorso a tappe che prevede: la cessione formale dell'area Parco DLF dalle FS spa al Comune di Bologna, con a seguire la concessione dell'area stessa alla nostra Associazione e l'avvio di una fase di nuovo sviluppo del Parco e delle collaborazioni vecchie e nuove che incrementeranno l'offerta di servizi ai soci e alla città; la concretizzazione dell'accordo di cessione dell'area della Casa Alpina del DLF di Bologna di Selva Gardena alla Associazione DLF, dopo anni di continui ma infruttuosi tentativi di negoziato e l'avvio finalmente di un confronto formale e che contiamo sia risolutivo; l'impegno sottoscritto in agosto da FS spa ed Organizzazioni Sindacali di Categoria per la definizione di specifici accordi sulla tematica dopolavoro ferroviario, condizione necessaria al rispetto dell'impegno reciprocamente assunto di procedere al rinnovo degli organismi elettivi delle strutture territoriali ad aprile del prossimo anno; la messa a punto delle procedure per la creazione di una Fondazione DLF (nella quale siamo solo parzialmente coinvolti) nella quale far confluire il patrimonio immobiliare in uso ai DLF e la realizzazione del programma di ristrutturazione necessario a rendere fruibili le strutture immobiliari acquistate dall'Associazione Nazionale nell'ambito del programma Case Vacanze.

La nostra Associazione DLF di Bologna, dopo anni difficili caratterizzati da significativi sacrifici e notevoli sforzi finanziari per mantener fede agli impegni presi con le ristrutturazioni della Casa Alpina di Selva Gardena, l'investimento immobiliare dell'Hotel Nuovo Diana di Senigallia ed il programma di ristrutturazione e valorizzazione delle mense aziendali direttamente gestite, appare oggi in netta ripresa e la prospettiva del gruppo (Associazione e rami commerciali) appare decisamente positiva.

Tutto questo appartiene al presente e delinea un futuro verosimile nel quale questa associazione si possa affermare come una realtà fortemente connessa al tessuto urbano cittadino ed allo sviluppo che non solo il Quartiere Navile ma tutta l'area metropolitana di Bologna è impegnata a realizzare nel breve e medio termine.

Perché una festa? Perché vogliamo realizzare un'occasione di incontro e di partecipazione a quanti ancora non conoscono questa realtà. Perché tutto quanto descritto prima è patrimonio dei ferrovieri e dei cittadini e perché questa associazione ha bisogno di avvicinare a sé le nuove generazioni di lavoratori del gruppo FS che siano in grado, a partire dal prossimo rinnovo elettorale, di farsi avanti e diventare il gruppo dirigente di domani, in una associazione rinnovata nei contenuti e nella proposta, aperta ai bisogni di tutti, forte ed orgogliosamente autonoma nelle risorse e nella capacità di misurarsi costantemente con le sfide del futuro.

(*) *Presidente dell'Associazione DLF di Bologna*

Dal 1° ottobre iniziano le prenotazioni per
la Casa Alpina DLF di Selva Gardena
Stagione invernale 2007/2008

e

l'Hotel Nuovo Diana di Senigallia
Capodanno 2008

presso l'Agenzia Viaggi Il Treno di Bologna
 (quote e periodi disponibili in agenzia o sul sito www.turdlfbo.it)

TEMPO LIBERO SOTTO LE DUE TORRI

Autorizzazione Tribunale di Bologna n. 3198 del 4.4.66

Indirizzo: Via Sebastiano Serlio 25/2° Bologna

Tel. 0514193180 - Fax 051371905

Editore: Associazione DLF Bologna

Direttore Responsabile: Giuseppe Caputo

Responsabile Editoriale: Fulvio Saiano

Redazione: Valter Serafini, Giuseppe Lizzi,

Giuseppe Stefanini, Gianfranco Bergami,

Mery Migliori, Alberto Venturini, Umberto Romano

Pubblicità:

Tel. 051/4193180

Fax 051/371905

e-mail: dlfbologna@dlf.it

Stampa: Futura Press - Bologna

Chiuso in tipografia

il giorno 6/09/2007

Tirature copie: 11.500

In copertina:

Il Parco DLF di Bologna

Visita il sito
www.dlfbo.it

Per la posta elettronica,
 scrivi a:

dlfbologna@dlf.it

...in FESTA

Iniziativa pubblica presso il Parco DLF

Promossa dalla Associazione DLF di Bologna

Con il contributo di: Scuola Tennis, SempreAvanti, Cineteca Comunale, Scuola Musica

da sabato 15 a venerdì 21 settembre 2007

sabato 15

Torneo di Calcio "UN SALUTO ALL'AMICO BETTEGA"
Incontri tra allievi della Scuola Calcio DLF di Bologna presso il Campo in Erba centrale
ore 15,00 *Categoria '99 e Categoria '98*
ore 16,30 *Categoria '97 e Categoria '96*
ore 18,00 Premiazioni

da lunedì 17 a venerdì 21

1° Torneo Aziendale di Calcio a 7
con gironi eliminatori, semifinale e finale
Gli incontri si svolgono al pomeriggio presso il Campo in Erba

da lunedì 17 a venerdì 21

Prove libere di Calcio Giovanile
dalle 17,00 alle 19,00 presso il Campo in Erba centrale
Gestite dalla Scuola Calcio DLF di Bologna

da lunedì 17 a venerdì 21

Prove libere di Tennis Giovanile e Adulti
dalle 17,00 alle 19,00 presso i campi in terra rossa
Gestiti dalla Scuola Tennis Zeta-Bi di Bologna

da giovedì 20 a sabato 22

La Sezione Tennis del DLF di Bologna organizza
Divertentennis – Quadrangolare di Tennis a squadre
Singolare maschile – Doppio maschile

Venerdì 21 ore 16,00

Il Gruppo Bocce DLF di Bologna presenta
Torneo di Bocce a coppie
in collaborazione con il Gruppo Turismo DLF
Campo all'aperto di Bocce

Venerdì 21 dalle 17,00 alle 20,00

Sabato 22 e domenica 23 dalle 10,00 alle 21,00
Artisti e Atleti nel tempo libero
Mostra delle attività culturali e sportive
a cura dei Gruppi Associativi del DLF di Bologna
Presso il Capannone Giallo

Venerdì 21 dalle 17,00 alle 20,00

Sabato 22 e domenica 23 dalle 10,00 alle 21,00
L'Officina dell'Arte – Pittura, Scultura, Incisione
Illustrazione del programma di corsi di avviamento e perfezionamento a cura del Gruppo Arti Figurative DLF
in collaborazione con docenti dell'Accademia Belle Arti di Bologna
Presso la Sede del Gruppo Arti Figurative

Venerdì 21 dalle 17,00 alle 20,00

Sabato 22 e domenica 23 dalle 10,00 alle 21,00
Il Gruppo Fermodellisti DLF di Bologna presenta:
L'arte ferroviaria: Mostra Museale delle Ferrovie Italiane e del Modellismo ferroviario
Sede del Gruppo Fermodellisti

venerdì 21 e Sabato 22 dalle ore 16,00

Il Banchetto della Solidarietà
Promosso e Curato dalla
Associazione "S.Maria della Venenta"
Presso il Parco DLF

venerdì 21 alle ore 21,00

Assemblea Dibattito Pubblica sul Parco DLF
"Una miniera di opportunità per il Quartiere e per la città"
Presiede il dott. Ettore Bufalieri,
Presidente del DLF di Bologna
Partecipa il dott. Claudio Mazzanti,
Presidente Quartiere Navile
A seguire: proiezione cinematografica con il contributo della Cineteca Comunale di Bologna "Un film per tutti"

venerdì 21, Sabato 22, Domenica 23 - dalle 16,00 alle 19,00

L'Associazione si racconta
Postazione di informazione, promozione e tesseramento all'interno del Parco DLF
curata dalla Segreteria DLF di Bologna

da venerdì 21 a domenica 23

Prove libere di Ginnastica non agonistica
Presso la Palestra DLF gestita dalla
Soc. Sportiva SempreAvanti di Bologna

sabato 22 ore 18,00

Il Turismo sociale: opportunità e risorsa di aggregazione generazionale
A cura del Gruppo Turismo del DLF di Bologna
Sala Riunioni

sabato 22 alle ore 20,00

Il periodico Tempo Libero nella tradizione editoriale bolognese
Serata dedicata al più antico periodico bolognese di tempo libero
Capannone Giallo

sabato 22 alle 21,00

Seminario di Astronomia "Sotto le stelle"
Sala Riunioni DLF
A seguire: Postazione telescopica gestita dal Gruppo Astrofili del DLF di Bologna in collaborazione con l'Associazione AAB
Presso il Campo in Erba centrale

Domenica 23 alle ore 21,00

"As fa qual cas pol"
Spettacolo dialettale bolognese
a cura del Gruppo Teatro DLF
Presso l'Arena Cinematografica all'aperto Puccini

Domenica 23 alle ore 18,00

Gruppo ENSEMBLE OCTOECHOS
Concerto di Musica Sacra
Presso l'Arena Cinematografica all'aperto Puccini
A seguire:
Spettacolo di Giocoleria a cura del Gruppo Artisti di Strada "Borgo del Diavolo"
in costumi medioevali

DUSE/CRAL ABBONAMENTO A 9 SPETTACOLI

Sottoscrizione abbonamenti presso la **SEGRETERIA DLF** Tel. **051/41.93.180** o presentandosi direttamente alla biglietteria del Teatro con **tessera DLF** valida in corso d'anno:

Platea	ridotto Euro 128,00	anziché Euro 179,00
Prima Galleria	ridotto Euro 102,00	anziché Euro 130,00
Seconda Galleria	ridotto Euro 47,00	anziché Euro 68,00

Programma:

Sabato 27 ottobre	"LA BELLA UTOPIA" – Moni Ovadia
Sabato 10 novembre	"QUALE DROGA FA PER ME?" – Kai Hensel
Sabato 8 dicembre	"LES BALLETS TROCKADERO DE MONTE CARLO" – tournée italiana org. da ATER
Sabato 22 dicembre	"I DUE GEMELLI VENEZIANI" – Massimo Dapporto
Sabato 19 gennaio	"SARTO PER SIGNORA" – Zuzzurro & Gaspare
Sabato 26 gennaio	"GASTONE" – Massimo Venturiello, Tosca
Sabato 2 febbraio	"TUTTA COLPA DI GARIBALDI" – Gioele Dix
Sabato 19 aprile	"L'ULTIMA RADIO" – Tullio Solenghi
Sabato 10 maggio	"8 DONNE E UN MISTERO" – C.Costantini, E.Martinelli, C.Clery, E.Robin's

TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA

Sono disponibili **quattro posti** per la Stagione Lirica 2007/2008. Info: Segreteria DLF Bologna 051/41.93.180

**Al cinema col DLF**

Elenco dei cinematografi
di Bologna e provincia con sconto tessera DLF



**DAL LUNEDI' ALLA DOMENICA
PREFESTIVI E FESTIVI COMPRESI**
(anche in caso di sospensione tessere)

FANIN

– P.zza Garibaldi, 3/c – S. Giovanni in Persiceto (BO)

ITALIA

– Piazza Giovanni XXIII, 6 – S. Pietro in Casale (BO)

MATTEI

– Via del Corso, 58 – Lagaro (BO)

PALAZZO MINERVA

– Via Roma, 2 – Minerbio (BO)

**DAL LUNEDI' AL VENERDI'
ESCLUSO PREFESTIVI E FESTIVI
INFRASETTIMANALI**

CRISTALLO

– Via Appia, 90 – Imola (BO)

MEDICA PALACE

– Via Montegrappa, 9 - Bologna

DAL MARTEDI' ALLA DOMENICA COMPRESI

(ESCLUSI giorni in coincidenza di festività,
esempio lo sconto non vale la Domenica che coincide
con il giorno di Pasqua)

FOSSOLO

– Viale Lincoln, 3 – Bologna

**MARTEDI'- MERCOLEDI' - GIOVEDI'
(ESCLUSO PREFESTIVO E FESTIVO)**

Euro 4,00 anziché Euro 5,00

VENERDI' (PREFESTIVO E FESTIVO)

Euro 5,00 anziché Euro 7,50 (acquistando un mini-
abbonamento di 4 biglietti non nominali)

STAR CITY CINEMAS

– Via Serrabella, 1 – Rastignano (BO)

Cosa mi suggerisce una vecchia foto in B/N?

Guardando attentamente questa foto si evidenziano diverse chiavi di lettura. La più ovvia: la foto è in bianco e nero. La stessa scena se fosse stata ripresa con la pellicola a colore non avrebbe reso il contrasto che vi è fra il barbone e la ragazza elegante, e fra il noto negozio d'oreficeria Escada ed il cocchiere accanto alla sua vecchia carrozza. Ad un esame ulteriore della foto si rileva che il luogo ritratto non è una città italiana, e si deduce dall'architettura e dalle scritte in tedesco.

Per ultimo noto la tranquillità del cocchiere, al contrario della ragazza e del barbone che per motivi diversi camminano in fretta. Il leggero mosso della ragazza è dovuto proprio al suo passo veloce. Osservando nuovamente la foto mi è parso di udire le voci delle persone ritratte.

“Il freddo di questi giorni – sussurra il cocchiere all'orecchio del suo ronzino- non invoglia di certo i turisti a farsi un giro in carrozzella, e non do la colpa solamente al freddo, secondo me la causa determinante è questa nuova



moneta: l'euro. E' finito il tempo in cui i turisti americani lasciavano dieci dollari di mancia.”

La bella ragazza, con la giacca di pelle e la borsa a tracolla, che sta attraversando quasi di corsa la strada, evidentemente disgustata, sta dicendo a labbra strette: “Che vergogna, quel cavallo ha sporcato, e quello invece di pulire se ne sta tranquillamente a fumare e chiacchierare.

Non lo sente quest'odorino?”

“Oggi è particolarmente freddo- sta pensando il barbone- per fortuna sono quasi arrivato alla fermata del metrò, almeno lì sotto posso starmene per qualche ora al caldo. E mentre fa queste considerazioni stringe a se il borsone, con dentro un cartone di vino economico e un panino con i wüster. La sua solita cena. Queste divagazioni sono dettate da una vena di pessimismo, in effetti, le cose potrebbero essere ben altre, e non mi dispiacerebbe se un mio lettore rispondesse al mio appello: “cosa ti suggerisce questa vecchia foto in B/N?”

Sparare senza un poligono

Due parole sul tiro di pistola con munizioni a cera

Come promesso torniamo a parlare di tiro; l'ultima volta che ci siamo “visti” abbiamo visto il tiro con armi da fuoco caricate con palle di cera; riassumendo si tratta di munizioni prive di polvere da sparo in cui la palla, invece che essere di piombo é fatta di cera.

Questo accorgimento aumenta - e molto - la sicurezza e tutti coloro che lo volessero possono provare l'ebbrezza di sparare in sicurezza,

come quando da bambini giocavamo ai cowboys ed agli indiani, ovviamente sempre sotto la supervisione di un “direttore di tiro” che si limiterà ad osservare le regole di sicurezza e, se richiesto, a darvi qualche consiglio. Mettiamo subito in chiaro una cosa, tanto per sgombrare il campo da dubbi... il tiro con le armi non ha nulla a che fare con la violenza ...anzi ...proprio perché hanno un permesso di polizia per trasportare le armi i tiratori sono in genere persone miti che tendono ad evitare liti e brighe che purtroppo ci tediano anche oggi. Per cui i soliti luoghi comuni...ingannano. Se venite a vedere potrete rendervene conto di persona...troverete persone gentili ed aperte, ci mancherebbe altro.

Il tiro a cera é stato inventato negli anni '60 da Bill Jordan, uno sceriffo della polizia confinaria del Texas che si era messo in testa di diventare il miglior tiratore del mondo; dovendo allenarsi molto e non potendo farlo aperto per il gran caldo, sviluppò l'idea di sparare con munizioni senza polvere da sparo per potersi allenare dentro casa, dove evidentemente aveva il condizionatore. Il sistema funzionava, tanto che lui raggiunse gli obiettivi prefissati ed il



tiro venne in seguito accantonato. Nel frattempo passano gli anni 70 e , tra gli anni 80 ed il nuovo secolo, la popolazione americana cresce da 280 a 300 milioni in vent'anni.

La sovrappopolazione comincia a farsi sentire, specie nel nord e nell'est, le aree più ricche dell'Unione; di pari passo iniziano i problemi per i tiratori americani che - al pari dei tiratori europei ed in particolare quelli italiani - devono affrontare la difficile convivenza tra i botti (delle armi) e le lamen-

tele (dei vicini).

La riscoperta della proverbiale “acqua calda” é stata di lì a un passo. Un miglioramento del munizionamento (che ora può essere utilizzato oltre che sui revolver anche sulle armi da caccia a ripetizione manuale e sui fucili Winchester) porta all'organizzazione di una grande kermesse tenutasi a Las Vegas nel Natale scorso, che ha visto oltre 7.000 tiratori divertirsi un mondo, nientemeno che nella hall di un leggendario grand hotel locale. Il gioco sembrava adattissimo alla situazione italiana e da bravi.....copioni abbiamo deciso di portarlo qua approfittando dell'ospitalità del Dopo Lavoro Ferroviario di Bologna, dove ci riuniamo tutti i mercoledì alle 22.00. Crediamo che l'attività possa interessare anche altri DLF nazionali, per cui se avete passione per le armi o almeno vi piacerebbe provare a tirare un colpo senza dover andare in poligono, potete contattarci all'email tirowestern@tirowestern.it oppure al sito www.zanot-tiarms.com

Noi rimaniamo a disposizione di chi voglia anche solo provare senza impegno.

In ricordo di Don Libero Nanni

Nella Stazione Centrale di Bologna, vicino all'ingresso stradale che conduce alla piazzetta lato Est, fu voluta da Don Libero Nanni una piccola cappella, "per la meditazione dei ferrovieri e dei viaggiatori", come si legge sulla lapide scoperta, con semplice e sentita cerimonia, il 16 marzo scorso.

Don Libero Nanni è stato sacerdote dal 1945 fino al 2003, anno del triste addio. Chi ha avuto la fortuna di conoscerlo, e penso siano tanti, non se l'è certo dimenticato facilmente. Era il parroco di Rigosa, una zona difficile vicino a Bologna, da dove partiva per parlare e pregare con i "suoi" ferrovieri che amava tantissimo. Sempre presente alle Sante Messe Pasquali e sempre molto attento alle vicende complesse del mondo ferroviario, ha costituito un pilastro nel nostro ambiente difficilmente sostituibile. Occorre, doverosamente, anche ricordarlo per le attività, numerose, svolte per il Bologna Calcio, Cappellano d'onore della Basilica di Louvres oltre ad essere stato assistente spirituale dell'Onarmo, Unitalsi e centro Pallavicini. Lo vogliamo ricordare, semplicemente, per il messaggio di speranza in un mondo migliore e più fraterno come del resto avrebbe voluto e per il quale tanto ha dato.



A cura di Francesco Venturini

Strisce goliardiche

FRASI CELEBRI

Per smettere di bere ho provato con la psicanalisi: ora bevo sdraiato su un divano (Boris Makaresko).
Molte donne si fanno un nome semplicemente... cambiando cognome. (F. Fiori)

IL BARZELLETTIERE

Pinocchio a Geppetto: "Papà, ho il pene tutto gobbo e ruvido e non riesco a combinare niente con le ragazze!"
"Sai, figlio mio, non me ne sono occupato troppo di questo dettaglio, ma non è un problema: vai in cantina, prendi la carta vetrata e sistematelo."

Dopo qualche giorno Geppetto chiede: "Allora, figlio mio come va con le ragazze?!"

"Papà, finchè c'è la carta vetrata... chi se ne frega delle ragazze!!!"

Impiegato: "Nome?". Utente: "Pie-Pie-Pie-Pietro.". "Ah, diavolo, è balbuziente, mi dispiace!". E l'utente: "No, io no, parlo bene, mio padre è balbuziente e l'ufficiale dell'anagrafe era un gran figlio di p...!".

NOTIZIARIO... BESTIALE!

Uomo uccide cane con un morso!

Cina. Per salvare il proprio cucciolo dall'attacco di un cane di grossa taglia, un uomo di nome Geng ha inscenato con il molosso una lotta furibonda per poi finirlo con un morso ben assestato sul collo.

Attualmente il Sig. Geng è in ospedale a curarsi le ferite.

Un caso da manuale di giornalismo, in base al quale "cane che morde uomo non fa notizia, uomo che morde cane fa notizia!"

Vietato il topless dalla Royal Navy!

La Marina di Sua Maestà britannica ha proibito le immagini di ragazze in topless a bordo delle proprie navi e sui muri delle proprie caserme.

Ciò nel timore che il crescente numero di donne in Marina le potesse trovare offensive, provvedendo però anche a precisare che saranno vietate anche le foto di uomini in pose osè o nudi.

Niente sesso: siamo marinai inglesi!

Pettegolezzi felsinei

Rubrica curata da Valter Serafini

20 Maggio 1454. Si celebrano le nozze tra Sante Bentivoglio e la dodicenne Ginevra Sforza. E' uno dei tanti matrimoni "politici" che sanciscono alleanze di cui la storia è piena, ma che fa schiumare di rabbia Nicolosa Sanuti, l'ancora giovane moglie del vecchio conte di Porretta. Infatti, fino a qualche giorno prima era lei l'amante fissa di Sante, ma ora, come potrà competere con tanta acerba giovinezza?

CIRCOLO CULTURALE DLF BOLOGNA

CORSI CULTURALI 2007/2008

MUSICA: CHITARRA (corso per principianti e corso avanzato), PIANOFORTE

FOTOGRAFIA: Si tratta di un corso di base aperto a tutti, nel quale vengono spiegate le parti e le funzioni della macchina fotografica, le varie fonti di luce naturale ed artificiale, la composizione dell'immagine nella foto, i punti di forza della fotografia, le differenze tra foto colori/bn/diapositive, i vari tipi di obiettivi ed il loro utilizzo pratico a seconda dei soggetti che si intendono fotografare, le pellicole da scegliere in base al lavoro che si intende fare (sensibilità, luce artificiale e naturale). L'uscita all'aperto permetterà una prima verifica del livello di apprendimento realizzato e la serata di discussione diverrà l'occasione più adatta per confrontare ed interagire sui risultati raggiunti. Un momento di suggestivo interesse sarà senz'altro la serata dedicata al bianco e nero con lo sviluppo di un negativo e la relativa stampa in camera oscura. La lezione dedicata alla fotografia digitale è la finestra aperta verso la nuova frontiera della fotografia, offrendo un quadro di informazioni basilari ma essenziali per iniziare a comprendere questo nuovo scenario tecnologico e le potenzialità che racchiude.

GRAFOLOGIA IN CHIAVE PSICOLOGICA - 1° E 2° LIVELLO: La Grafologia è la disciplina che studia ed interpreta la scrittura in chiave psicologica. Nella grafia infatti possiamo rintracciare le linee fondamentali del nostro carattere, ma troviamo anche le possibilità di evoluzione, la reazione di fronte agli eventi, le attitudini da sviluppare per una realizzazione positiva, gli studi e la professione più adatta. Chi si accosta per la prima volta, alla Grafologia non resterà sicuramente deluso, e si ritroverà in possesso di uno strumento meraviglioso, una vera e propria chiave di lettura che permette di comprendere sé stessi e gli altri, sia per quanto riguarda le dinamiche relazionali e comportamentali, che le cause che le hanno determinate.

BONSAI: E' un corso rivolto a chi si avvicina per la prima volta a questo accattivante e laborioso hobby. Ad ogni partecipante verranno fornite le nozioni basilari della tecnica bonsai per poter poi essere guidati, sotto la guida di un esperto, nella esecuzione di lavori di manipolazione (potatura, ecc.) di una pianta.

INTRODUZIONE ALLA PITTURA: Corso d'orientamento finalizzato alla conoscenza e all'approfondimento di un autonomo percorso stilistico: dall'analisi dello spazio che ci circonda si cercherà di comprendere gli effetti della natura nella loro forma e proporzione combinandoli in una visione prospettica ed equilibrata.

Studio delle forme partendo da una visione bidimensionale per raggiungere la plasticità dei volumi con la tecnica del chiaro-scuro. Verranno eseguiti esercizi, (tratteggio e sfumato) su diversi tipi di carta o altro supporto, con matite e carboncini. Dopo avere imparato la preparazione dei supporti ci si avvicinerà al colore studiando lo schema cromatico in dodici parti realizzato da Itten (colori primari - secondari - terziari-complementari).

Il corso prevede l'apprendimento delle tecniche relative alla "Pittura d'immagine": tecniche classiche, adottando l'uso dello olio, acrilico e tempera, permettendo all'allievo quella libertà di linguaggio più consona al suo tipo di espressività. Durante il lavoro ci si confronterà discutendo e analizzando artisti, movimenti e i percorsi della "Storia dell'Arte". Per il corso sono a disposizione i cavalletti e le tavole di supporto per i lavori.

COLORE E PITTURA: Questo corso è consigliato alle persone con una base già consolidata nelle tecniche del disegno. Ad un insegnamento del chiaro-scuro, seguiranno le tecniche dei colori: pastelli, tempere, acrilici, acquerelli, olio; mescolanze dei colori con conoscenza dei primari, secondari, complementari, ecc.; preparazione dei supporti di tela, cartone, legno, ecc. L'insegnamento cercherà di tenere conto dell'espressività dei singoli, cercando di dare a loro tutto il bagaglio tecnico che il mondo del colore richiede.

TECNICHE DELL'INCISIONE: Il corso ha come obiettivo la conoscenza e l'approfondimento delle tecniche calcografiche (puntasecca, acquaforte, acquatinta, vernice molle, maniera nera, maniera a zucchero, punzone, ecc.) e xilografiche (su legno di filo e linoleum) e le conseguenti operazioni di inchiostrazione e stampa. Un programma rispettoso dell'orientamento espressivo e di ricerca di ogni partecipante al corso che sarà eseguito individualmente.

Nell'ambito del corso sono previsti momenti di discussione del lavoro svolto, visite a mostre di incisione. Verrà fornita una specifica bibliografia.

XILOGRAFIA: Il corso è finalizzato a condurre l'allievo all'apprendimento di questa antica tecnica di incisione rilievografica (in passato utilizzata esclusivamente su legno di filo), tramite l'uso di lastre di linoleum o P.V.C., alcuni attrezzi (sgorbie), inchiostri, carta ed un torchio, la quale consente di realizzare, asportando dalla superficie della lastra, le parti non costituenti il disegno, una matrice, con la quale realizzare una serie di copie (multipli).

Sarà insegnata la tecnica del mono-colore fino alle più complicate a più colori, da semplici figure a proprie opere d'arte. A questa tecnica, non nociva, facile e divertente possono partecipare anche i ragazzi. Ai partecipanti del corso sarà data in dotazione una lastra di cm. 60x60 in P.V.C., per ricavarne tante piccole matrici e due attrezzi (sgorbie) adatte per realizzarle. Inoltre durante il corso sarà dato un breve cenno storico dello xilografia.

Per ulteriori informazioni ed iscrizioni: Segreteria DLF Bologna
Via Serlio 25/2° - tel 051/4193180 (dal lunedì al venerdì)

Biblioteche e conventi del Rinascimento italiano: ecco qualche spunto per gite interessanti

I viaggi o, più semplicemente, **le gite a tema** mi hanno sempre interessato. Visitare in successione luoghi e città che hanno in comune opere d'arte dello stesso autore, oppure della stessa epoca, porta a fare confronti, ad approfondire, a dare più attenzione ed interesse al nostro girovagare.

Già nel 1997 vi proponevo, seguendo il tema **teatri storici**, di andare a Vicenza (teatro Olimpico), Sabbioneta (teatro "all'antica") e Parma (teatro Farnese).

Questa volta seguendo il tema **biblioteche conventuali del Rinascimento** vi suggerisco una gita a Cesena (biblioteca Malatestiana), a Firenze (convento di S. Marco) e una passeggiata nel centro di Bologna (convento di S. Domenico).

Parlando di biblioteche e monasteri subito vengono in mente quelle affascinanti immagini della biblioteca dell'abbazia di Melk de "Il nome della rosa" (film o libro che sia), che si riferiscono però all'epoca medievale, ove i monaci amanuensi copiavano, rubricavano e magari miniavano i testi rendendoli preziosi (la cultura occidentale materialmente è passata tutta da lì).

Noi però siamo nel Rinascimento italiano e ci sono novità: le biblioteche si aprono al pubblico per la consultazione, la struttura architettonica di questi templi del sapere acquisisce una particolare armonia ed eleganza.

La biblioteca Malatestiana di Cesena

Cominciamo dal meglio: è l'unica biblioteca monastica rinascimentale che sia giunta intatta fino a noi. Pensate: nulla dal 1454, anno dell'inaugurazione, è stato modificato: la struttura, gli arredi, il patrimonio librario sono integri e perfettamente conservati e la visita dà anche per questo una vera emozione.

Le origini della Biblioteca sono legate al nome di Novello Malatesta, Signore di Cesena che, verso la metà del Quattrocento, facendo propria l'esigenza dei Frati del convento francescano di ampliare la *libreria*, ne affidò il progetto a Matteo Nuti che si ispirò alla Biblioteca del Convento di S. Marco a Firenze, proprio allora realizzata da Michelozzo per Cosimo de' Medici.

L'aula è a pianta basilicale a tre navate, la centrale con volte a botte e le laterali con volte a crociera. Nella sala la luce filtra attraverso le finestrelle laterali e il rosone centrale del fondo e mostra le 22 colonne bianche (11 per navata), il rosso scuro del pavimento in cotto, il verde chiaro dell'intonaco.

L'arredo è composto da 58 antichi plutei che conservano 340 manoscritti, alcuni molto noti e dalle preziose miniature, legati ancor oggi con le catenelle in ferro battuto d'epoca malatestiana (anche allora evidentemente fidarsi era bene ma...).

L'orario di visita estivo è dalle 9.00 alle 12.30 di tutti i giorni, dalle 16.00 alle 19.00 dei soli giorni feriali. Personalmente consiglio le ore centrali della giornata, con la massima luminosità (ovviamente non vi è alcuna illuminazione artificiale).



La Biblioteca del Convento di S. Marco

Dopo aver visto la Malatestiana vedere la Biblioteca di S. Marco, anche se ne è il modello ispiratore, non dà grande soddisfazione.

Purtroppo oggi è priva dei plutei che l'arredavano in origine e anche degli armadi alle pareti che li sostituirono nel Seicento. Anche intonaci e pavimento sono stati rifatti (io dico: male!). Comunque nella sua nudità architettonica, con le tre navate su esili colonne di pietra e capitelli ionici, fa ben capire il genio di Michelozzo, l'architetto preferito dai Medici, che la portò a termine nel 1444.

Esaurito rapidamente il tema della biblioteca, la parte importante della visita del Museo del Convento è costituita dalle meravigliose opere del Beato Angelico, e dai suggestivi ambienti del convento antico, le celle dei frati, che conservano intatto il clima spirituale conventuale, la cella del Savonarola, i chiostri, la foresteria. Sono sicuro che la visita al museo, stranamente poco frequentato dagli italiani, vi soddisferà e che le emozioni non mancheranno (io ricordo ancora quella che ho provato al termine delle scale che portano al primo piano).

Il museo, statale, è aperto dalle 9.00 alle 14.00, escluso il lunedì.

La Biblioteca del Convento di S. Domenico a Bologna

Ecco ancora una ripetizione del modello di biblioteca con aula a tre navate su colonne. Costruita leggermente più tardi (1467), mantiene ancora qualche parte inalterata (ad esempio l'intonaco verdino) ed il fascino dell'antico. Vi si conservano manoscritti in pergamena e preziosi corali miniati. La parte più interessante della visita, che suggerisco di fare, riguarda oltre alla cappella ed all'arca di S. Domenico che penso già conosciate, il **coro ligneo** intagliato che è nella parte absidale. È una magnifica opera di Frà Damiano da Bergamo (1541-1549), forse non da tutti vista, data la collocazione un po' decentrata.

Per visitare la biblioteca antica occorre richiedere autorizzazione ad una breve visita (che si ottiene subito senza difficoltà all'entrata del Convento da Piazza S. Domenico), essendo altrimenti l'accesso riservato agli studiosi.

Premessa

Questa estate ho "saccheggiato" i bei film che l'Arena Puccini ha proiettato e una delle tante biblioteche comunali di quartiere per i libri. Un modo poco costoso per passare il tempo libero in compagnia degli amici migliori: quelli che aiutano a pensare.

FILM

**CENTOCHIODI**

regia di Ermanno Olmi (2006)

Cast: Raz Degan, Luna Bendandi.

Trama: Il custode di una biblioteca storica universitaria, un mattino, scopre inorridito che i libri antichi e pregiati della sua biblioteca sono stati sparsi su pavimento e tavoli della sala di lettura e.....inchiodati!

Il principale sospettato sembra essere un giovane ma già affermato professore dell'Università di Bologna. Ma presto diventa introvabile ai carabinieri che lo cercano. Abbandona tutto, anche la propria auto e abbandona gli indumenti e i documenti alla corrente del Po...viene creduto morto, mentre, in realtà, approda sulle rive tranquille del fiume dove scopre un vecchio rudere e se ne appropria. Intorno a questa nuova dimora si intrecciano storie di amicizia, di vita quotidiana e d'amore tra il professore e gli abitanti del posto. Poi le circostanze portano un anziano ufficiale dai carabinieri a incontrarlo e a parlargli: "Perchè, perchè?" chiede l'ufficiale, non comprendendo questo strano gesto.

La spiegazione è quella tipica dell'intellettuale che ha dedicato tutta la propria vita allo studio sui libri e che poi se ne sente tradito. Si è ribellato alla sua "vita di carta" e ha iniziato una vita nuova, in cui è nata improvvisamente la consapevolezza che un sentimento, un'emozione qualsiasi, anche piccola, valgono di più di tutti i libri del mondo... Se qualcuno pensa di trovare in questa storia un alibi per non studiare e non leggere...sarà meglio puntualizzare che per scoprire tutta la bellezza e la felicità della nostra vita quotidiana (qualunque essa sia), ci vogliono molti libri e molta riflessione....!

**LA MASSERIA DELLE ALLODOLE**

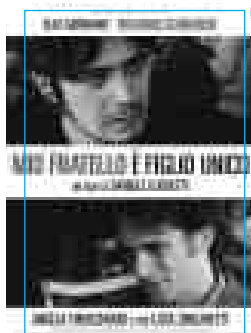
regia di Paolo e Vittorio Taviani (2006) -

Cast: Paz Vega, Mortz Bleibtreu, Alessandro Preziosi, Angela Molina.

Trama: 1915. In una piccola città della Turchia la guerra sembra lontana, lontane le persecuzioni contro la minoranza armena. È armena la famiglia Avakian, che apre la sua bella casa per il funerale del suo patriarca. Anche il Colonnello Arkan, rappresentante della

autorità turca, viene a rendere omaggio. "Grazie di questo gesto di pace..." gli mormora Aram, a nome della famiglia. Dopo molti anni tornerà dall'Italia il figlio maggiore Assadour, che esercita a Padova la professione di medico: a lui il padre ha lasciato la vecchia Masseria delle Allodole. Aram con la moglie Armineh, vivace ed esuberante, la zia Hasmig, il piccolo Avetis e le sue sorelle si preparano ad accoglierlo con impazienza, mentre Nunik, giovane ed esuberante, vive con angoscia la sua relazione nascosta con Egon, un giovane ufficiale turco. Dopo questo inizio idilliaco il film prosegue descrivendo il genocidio nascosto degli Armeni da parte dei Turchi nazionalisti: l'uccisione

di tutti i maschi di qualunque età, la deportazione e poi la soppressione delle donne. Un genocidio di cui ho sentito parlare per la prima volta qualche anno fa, visitando l'Isola degli Armeni, nella laguna di Venezia. Lì la guida, armena, ci ha parlato con tristezza del terribile destino del suo popolo cristiano in mezzo agli islamici. Nessuno dei libri di storia che ho studiato a scuola, nessun libro o film prima di allora mi aveva informato di questo fatto storico e atroce. E come me, tutta la mia generazione è cresciuta ignorando questi avvenimenti. Sola ora i discendenti dei pochi superstiti cominciano a scriverne. Questo film è tratto dal libro omonimo di Antonia Arslan, armena italiana che racconta delle vicissitudini dei suoi due piccoli antenati che riuscirono a salvarsi dal massacro. Il movimento iniziato per chiedere giustizia per gli Armeni è soffocato dal timore di non urtare la suscettibilità degli amici turchi...che stanno per entrare in Europa e che non hanno ancora fatto nessuna azione riparatoria o risarcitoria verso questo periodo oscuro del loro passato.

**MIO FRATELLO E' FIGLIO UNICO**

regia di Daniele Luchetti (2007)

Cast: Luca Zingaretti, Riccardo Scamarcio, Angela Finocchiaro, Elio Germano, Diane Fleri, Anna Bonaiuto.

Trama: Tratto dall'opera 'Il Fasciocomunista' di Antonio Pennacchi. Accio è la disperazione dei suoi genitori, scontroso e attaccabrighe, un istintivo col cuore in gola che vive ogni battaglia come una guerra. Suo fratello Manrico è bello, carismatico, amato

da tutti ma altrettanto pericoloso... Nella provincia italiana degli anni '60 e '70, i due giovani corrono su opposti fronti politici, amano la stessa donna e attraversano, in un confronto senza fine, una stagione fatta di fughe, di ritorni, di botte e di grandi passioni. È un racconto di formazione dove sfilano quindici anni di storia d'Italia attraverso le avventure di Accio e Manrico, due fratelli diversi ma non troppo.

Questa storia ricalca un po' il film "La meglio gioventù" senza però avvicinarsi nemmeno lontanamente all'ampiezza di quell'affresco, davvero completo e complesso, della storia italiana degli anni '60 e '70, durante il quale molte famiglie, molti gruppi di amici, si sono trovati divisi dagli ideali politici.

SCOOP - regia di Woody Allen (2006)

Cast: Woody Allen, Scarlett Johansson, Hugh Jackman.

Trama: Sondra è una studentessa americana a Londra per un corso di giornalismo. Mentre assiste al trucco di un mago, a Sondra appare il fantasma di un giornalista che la mette sulle tracce di un serial killer insospettabile. Il film è un susseguirsi di colpi di scena, equivoci, e gags. Allen è decisamente il personaggio principale, parlando quasi in continuazione nel suo solito modo un po' incerto e quasi balbettante. Non è uno dei suoi film migliori, ma dimostra ancora di saper tenere la scena e di saper far ridere prendendosi un po' in giro.

LIBRI

NELLE MANI GIUSTE - di Giancarlo De Cataldo

Prendo la recensione di questo libro dal sito www.internetbooksho.it perchè è la più completa ed esauriente. E' un libro che ho letto quasi d'un fiato. Molto attuale. Un romanzo di fanta-politica...forse non del tutto "fanta"...

"Un prologo mozzafiato ci introduce a questo nuovo romanzo di Giancarlo De Cataldo, una storia che comincia dove *Romanzo criminale* ci aveva lasciati: siamo in un casolare, nel cuore della campagna casertana, nell'estate dell'82. Assistiamo a un regolamento di conti che non concede scampo a Settecorone, un uomo del clan di don Raffaele Cutolo. Protagonista è Stalin Rossetti, uomo ambiguo e ex agente dei servizi segreti prima della caduta del Muro. In quella situazione, tra la vita e la morte, Rossetti incontra Pino Marino, un ragazzo, un "combattente nato". E da quel momento lo arruola tra i suoi. La scena del romanzo poi si sposta, a dieci anni dopo: autunno 1992, l'anno nero e convulso di un'Italia sconvolta dagli omicidi dei giudici Falcone e Borsellino, nel quale Cosa Nostra ha alzato il tiro.

E' crollato il Muro di Berlino e la politica è in fermento dopo la rivoluzione di mani pulite: c'è da riempire il vuoto di potere lasciato dal vecchio sistema dei partiti, e bisogna farlo alla svelta. Compagno una serie di eroi negativi, e tante microstorie si intrecciano sulla scena di questo dramma collettivo: ci sono le "mattanze" e gli "ammazzamenti" di 'u zu' Cosimo, il capomafia cinico, spregiudicato e paziente che si muove in una Sicilia spettrale; c'è Nicola Scialoja, che ricopre il ruolo di cardine segreto tra Stato e criminalità organizzata, con il difficile compito di scendere a patti con la mafia. Con lui lavorano il carabiniere Camporesi e l'affascinante Patrizia, che però fa il doppio gioco e ha una relazione con Stalin Rossetti, il quale a sua volta stringe rapporti con Angelino Lo Mastro, un boss siciliano in ascesa. De Cataldo non dimentica nessuno degli ingredienti per condire al meglio questa sua nuova, fantastica *spy story*: faccendieri, mafiosi, i contatti e i contratti tra lobbies di affaristi e l'alta politica, una serie di intrighi fantapolitici tra ex appartenenti a Gladio, ex senatori del Pci, giornalisti che da sinistra si riciclano a destra, industriali che ricordano i condottieri della Prima Repubblica e uomini della finanza. Ne emerge il ritratto a tinte fosche di un paese fondato sul ricatto e sulla violenza, in una storia sospesa tra misteri e passione, una metafora dell'Italia reale che, alla fine della lettura, pone una domanda (implicita nel titolo): dopo mani pulite, e il crollo della Dc, chi riconsegnerà l'Italia *nelle mani giuste*? "

PERCHÈ NON POSSIAMO ESSERE CRISTIANI (E MENO CHE MAI CATTOLICI) - di Piergiorgio Odifreddi

ediz. Longanesi

"La prima stazione della nostra via crucis è l'inizio di tutti gli inizi: più precisamente, la mitologia ebraica della creazione del mondo e dell'uomo, narrata in due versioni diverse e contraddittorie nei capitoli I-XI del Genesi." Comincia così questo viaggio che il matematico Piergiorgio Odifreddi compie dentro le Scritture e lungo la storia della Chiesa, fino ai giorni nostri. Come uomo di scienza, egli considera l'affermazione che quello della Bibbia è l'unico vero Dio una "bestemmia" nei confronti di Colui che gli uomini di buona fede, da Pitagora e Platone a Spinoza e Einstein, hanno da sempre identificato con l'Intelligenza dell'universo e l'Armonia del mondo. Come cittadino, afferma che il Cristianesimo ha costituito non la molla del pensiero democratico e scientifico europeo, bensì il freno che ne

ha gravemente soffocato lo sviluppo civile e morale, e ritiene che l'anticlericalismo sia oggi più una difesa della laicità dello Stato che un attacco alla religione della Chiesa. Come autore, infine, legge l'Antico e il Nuovo Testamento e le successive elaborazioni dogmatiche della Chiesa per svelarne, con una critica tanto serrata quanto avvincente, non soltanto le incongruenze logiche ma anche le infondatezze storiche, dando alla ragione ciò che è della ragione e facendo emergere dai testi la verità: ovvero, dice Odifreddi, che "Mosè, Gesù e il Papa sono nudi". Parlare di temi quali la fede e la ragione, o dei rapporti tra la Chiesa di Roma e lo Stato repubblicano, o rileggere la Bibbia passandola al vaglio della logica matematica non è un'impresa facile e potrebbe anche apparire pretenziosa. E' un'impresa adatta alla *vis polemica* e all'intelligenza del professore di logica Piergiorgio Odifreddi che, dopo il grande successo del *matematico impertinente*, torna con questo coraggioso pamphlet che già nel titolo rende omaggio al grande filosofo e matematico Bertrand Russell di *Perché non sono cristiano* (1957) che rispondeva in quegli anni al *Perché non possiamo non dirci cristiani* di Benedetto Croce (1943). Dunque Odifreddi, rinnovando una illustre tradizione di libelli illuministi e anticlericali, va alla scoperta delle contraddizioni della fede cristiana che "pretende di continuare a propinare all'uomo occidentale contemporaneo stantii miti mediorientali e infantili superstizioni medievali". Il docente piemontese parte dalla Genesi, dalla mitologia ebraica della creazione del mondo, affronta il dilemma biblico dell'albero della conoscenza e dei suoi "frutti peccaminosi" e, in quella che sarcasticamente definisce la propria *via crucis*, passa in rassegna "la fantastoria della nascita del popolo ebraico e della conquista della Terra Promessa". Interessante è l'analisi dei dieci Comandamenti, nella quale Odifreddi non risparmia la sua ironia. Il percorso di Odifreddi prosegue attraverso i Vangeli e tutte le credenze riassunte nel catechismo della Chiesa cattolica. Odifreddi incalza, punge, non perdona, come un novello Voltaire usa la Ragione come un fioretto per sollevare dubbi e scoperciare dilemmi da sempre latenti e sempre più rimossi dalla mentalità clericale. Il verdetto finale dello scienziato è quello del titolo del libro: "non possiamo essere Cristiani, e meno che mai Cattolici, se vogliamo allo stesso tempo essere razionali e onesti".

IL PRESSAPPOCO (elogio del quasi)

di Luciano De Crescenzo - ediz. Mondadori

Recensione di Marilena Maser: Una chicca. Filosofia in pillole, intrise di napoletanità. Nessuno meglio di De Crescenzo, filosofo molto amato, poteva scrivere un elogio più gustoso e ironico del dubbio preventivo. In un tempo in cui si parla spesso di fondamentalismi globali e dure intransigenze, il beneficio del dubbio è una grazia. - Il pressappoco non è solo un avverbio, è anche un modo di intendere la vita. Io amo gli uomini che amano il pressappoco e odio, o per meglio dire non mi sono simpatici, quelli che hanno certezze assolute. - Le certezze assolute, avverte l'Autore, le hanno solo i religiosi, i tifosi di calcio, i politici e gli innamorati. Tutti nemici acerrimi del pressappoco. Quelli che lo amano invece sono coloro che diffidano dei dogmi di ogni genere, che provano a mettersi nei panni degli altri, che preferiscono la primavera all'estate, il caso al destino, l'ironia alla comicità. E con quel pizzico di ironia che sempre lo caratterizza De Crescenzo ci conduce alla scoperta dei tanti pressappoco che ha individuato: il pressappoco dell'amore, del sesso, del tempo, della religione, della matematica, del bacio ecc... Tutti da leggere, meditare e gustare.

LAS VEGAS e il GRAND CANYON

Panzèta stava parlando agli amici del suo viaggio in America, quando gli fu chiesto di descrivere **LAS VEGAS**. -“E’ la città più pazza del Mondo!”- disse accarezzandosi la pancia. Forse esagerava, ma un po’ di follia in **LAS VEGAS** c’è veramente! Situata in mezzo al deserto, per raggiungerla *Panzèta* aveva guidato per 125 miglia, (200 km. circa), in una solitudine assoluta, circondato da aspre rocce e sterpi assetate. Egli si guardava attorno con circospezione, perché gli sembrava di trovarsi nella classica situazione, (vista nei film), di assalto alla diligenza! Ovviamente non fu attaccato né dai fuorilegge, né dai pellerossa, e giunse tranquillamente a destinazione. **LAS VEGAS** nacque come stazione di sosta grazie ad una piccola sorgente, e fu chiamata “**Las Vegas**” (che significa i prati), in quanto i viaggiatori vi trovavano acqua e biada per i loro cavalli. I “*Mormoni*” vi costruirono una piccola missione nel 1855, (ora i resti sono in un museo), finché nel 1902 diventò proprietà della società ferroviaria dell’*Union Pacific*. Questa la suddivise in lotti, e in un solo giorno, il **15 Maggio 1905** (data celebrata come fondazione della città), ne furono venduti ben 1200. La costruzione della diga Hoover Dam nel 1931, fu sinonimo di crescita per **LAS VEGAS**, che ben presto si trovò ricca di case da gioco e postriboli, i cui gestori, però, non erano certamente stinchi di santo. Negli anni ‘60, il miliardario Howard Hughes acquistò numerosi casinò contribuendo a ripulire la città da equivoche influenze malavitose, e dall’ora **Las Vegas** è una città relativamente tranquilla. Appena la vide, *Panzèta* restò senza parole! Edifici incredibilmente vistosi e dalle dimensioni enormi si ergevano quasi a sembrare gigantesche scenografie di film. Individuò l’hotel prenotato per lui dall’**Agenzia Viaggi “Il Treno” del Dopolavoro Ferroviario di Bologna**, come sempre efficacissima, e per *Panzèta* iniziò una nuova avventura! All’interno dell’albergo trovò migliaia di slot-machines, situate ovunque,



anche nell’atrio dei bagni! Sbalordito, egli osservò la solerzia profusa dalla gente nel gioco, spezzata saltuariamente dallo schiamazzo di una vincita. *Panzèta* notò inoltre, come l’abbigliamento degli avventori fosse il più informale possibile. L’attrazione principale della città, dopo il gioco, sono i suoi Hotel-Casinò, e *Panzèta* percorse la strada dove sono situati i più celebri, il famoso **Strip!** Ammirò il **Luxor**, una piramide in stile egizio, d’acciaio e vetro, alta 30 piani, con tanto di sfinge e obelisco, poi si fermò al **New York – New York**, un albergo che riproduce il profilo di Manhattan, con la Statua della Libertà e un ottovolante che sfreccia tra i grattacieli! Incontrò quindi l’**Excalibur**, un gigantesco complesso costituito da un castello medioevale stile cartoni animati, con 4000 camere, mentre l’albergo a strisce verdi **MGM Grand**, di camere ne ha addirittura 5000! Strepitoso poi il **Venetian**, con la riproduzione fedele dei palazzi della città lagunare, dei suoi canali, con tanto di gondole e gondolieri che cantano canzoni italiane! Il **Las Vegas Hilton** ha ospitato 837 spettacoli consecutivi di Elvis Presley, un evento commemorato con una statua al cantante che *Panzèta* non poteva esimersi dal fotografare! In altri vide un cielo artificiale che in tre

ore passava dall’alba al tramonto, getti d’acqua che danzavano con le musiche di Pavarotti e Sinatra, improvvise cascate di fuoco da simulare un’eruzione vulcanica ecc.! In tutti questi Hotel il gioco d’azzardo funziona 24 al giorno, e, inevitabilmente, anche *Panzèta* riuscì ...a perdere un po’ di dollari al gioco. Irrinunciabile fu poi per *Panzèta*, la proposta di un giro in elicottero sul vicino **GRAND CANYON**. Da quelle parti vi sono più piste per velivoli che discoteche sulla Riviera Adriatica, annotò *Panzèta*, e il **GRAND CANYON** visto dall’alto è uno spettacolo, unico, e indimenticabile! *Panzèta* raccomandò a tutti i suoi amici di fare quell’esperienza, poi mostrò le foto.

Si festeggiano in questi giorni



IVAN il TERRIBILE, nato a Mosca il **25 Agosto 1530**. A 17 anni si fece incoronare Zar di Russia, reprimendo nel sangue i latifondisti (boiardi) che l’avversavano. Passionale, violento ed impulsivo, (uccise anche un figlio in un impeto di collera), morì consumato dalla follia.

Cristoforo COLOMBO, nato a Genova il **3 Agosto 1451**. Chiese ed ottenne tre caravelle dal Re di Spagna, convinto di poter raggiungere le Indie navigando verso Ovest. Sbarcato sull’isola di S.Salvador il 12 Ottobre 1492, diventò l’inconsapevole scopritore dell’ America.

Grazia DELEDDA, nata a Nuoro il **27 Settembre 1871**. Scrittrice del verismo e del decadentismo, rappresentò gli usi e i costumi degli abitanti della Sardegna in modo sublime! Nel 1926 fu insignita del Premio Nobel per la letteratura. Ricordiamo di lei “*Canne al vento*”.

POLISPORTIVA D.L.F. BOLOGNA

Scuola Calcio 2007/08

L'attività della scuola calcio per la stagione 2007/2008 è rivolta a BAMBINI e BAMBINE da 5 anni in poi. Naturalmente la pratica motorio/sportiva si realizzerà per classi d'età omogenee sotto la guida di istruttori preparati e consapevoli della loro funzione educativa capaci di garantire divertimento e apprendimento anche nelle fasce di età minori.

L'approccio allo sport sarà di tipo polivalente nelle fasce d'età più giovani (6-10 anni), in cui è importante soprattutto consolidare gli schemi motori di base, per divenire dai 12 anni più finalizzato allo sviluppo delle abilità fisiche, tecnico-tattiche e psicologiche richieste dal gioco del calcio. La Polisportiva DLF si impegna ad "organizzare" uno spazio in cui sia davvero possibile crescere giocando nel rispetto degli altri.

RISERVATO ALLE FAMIGLIE

Come d'abitudine la polisportiva organizza corsi sportivi e culturali a 360° presso la segreteria sarà possibile ritirare i depliant delle varie attività.

E' altresì possibile, per i genitori interessati, seguire un corso nei giorni e negli orari degli allenamenti: ciò potrebbe essere un modo "alternativo" di attendere l'uscita dal campo del proprio figlio.

MODALITA' DI PAGAMENTO:

La quota annuale è di € **220,00 per i vecchi iscritti ed € 240,00 per i nuovi iscritti**

Parte di abbigliamento incluso per i Nuovi iscritti

Acquisti agevolati per i Vecchi iscritti

VISITA MEDICA GRATUITA NON AGONISTICA

Sono previste agevolazioni per due o più minori dello stesso nucleo familiare

Per il versamento della quota prevede due rate: **1° rata entro il 10/09/2007; 2° rata entro il 20/12/2007**

Nel corso della stagione sono previsti: Due allenamenti settimanali; Tornei del circuito FIGC/UISP; Feste di Natale, Befana, Carnevale e Fine corso; ritiri estivi presso strutture DLF

Corso di difesa personale S.G.A.

sensei Mitia Nardelli

Sede delle lezioni: Palestra Dopolavoro Ferroviario Bologna - Via S. Serlio, 25/2

Inizio Corso: **dal 9 OTTOBRE 2007** Cadenza settimanale: martedì e giovedì

Orario delle lezioni: **dalle 21,00 alle 22,00**

Il sistema S.G.A. è uno studio trasversale dei principi base delle diverse discipline nipponiche.

Il metodo è stato creato sui criteri di facilità d'apprendimento e semplicità di applicazione.

L' S.G.A. è già in uso da alcuni reparti di polizia e gruppi di intervento militare a riprova della sua estrema efficacia. Particolarmente adatto (e utile!!) alle donne.

Il programma del primo corso (principianti) è così articolato:

1) studio del principio del ju (cedevolezza, adattamento...), il quale è alla base delle più tradizionali discipline di lotta nipponiche (judo, jujutzu...);

2) spostamenti e movimenti evasivi come il taisabaki caratteristico spostamento dell'aikido o il kawashi (movimento tipico del karate shotokan);

3) kanesetzu waza: tecniche di leva, presa e strangolamento;

4) atemi waza tecniche di percussione caratteristiche delle forme marziali cino-okinawensi;

5) nozioni di psico-combat: studio degli atteggiamenti psicofisici nelle situazioni di aggressione;

6) aspetti legislativi: conoscenza dell'articolo 52 sulla difesa personale;

7) esercitazioni pratiche: difesa da attacchi portati con diverse angolazioni e utilizzo delle armi "occasionalità";

Alla fine del corso (6 mesi) sarà rilasciato il diploma di 1° livello riconosciuto in ambito nazionale.

N.B.: Per ragioni didattiche il corso è a numero chiuso, pertanto l'insegnante si riserva il diritto di accettare le eventuali iscrizioni.

Costo di partecipazione: € **40,00 (mensili) - € 110,00 (trimestrale) - € 200,00 (semestrale) + € 17,00** per Quota iscrizione DLF (Tessera per l'anno 2008) (€ **12,00** per dipendenti FS, pensionati FS, coniuge di dipendente e pensionato FS, figli di dipendenti e pensionati FS con età da 19 a 25 anni; € **6,00** per ragazzi fino al 18° anno di età).

Corso di karate per bambini e preadolescenti

sensei Mitia Nardelli

Sede delle lezioni: Palestra Dopolavoro Ferroviario Bologna - Via S. Serlio, 25/2

INIZIO CORSO: dal 8 OTTOBRE 2007 - lunedì e mercoledì dalle 18.00 alle 19.00

Corsi di karate per bambini e preadolescenti; programmi di educazione motoria approvati dal ministero dell'istruzione mensile **Euro 30,00** - trimestrale **Euro 80,00** - semestrale **Euro 140,00 + € 17,00** per Quota iscrizione DLF (Tessera per l'anno 2008) (€ **12,00** per dipendenti FS, pensionati FS, coniuge di dipendente e pensionato FS, figli di dipendenti e pensionati FS con età da 19 a 25 anni; € **6,00** per ragazzi fino al 18° anno di età).

Per informazioni ed iscrizioni: Segreteria dell'Associazione DLF Tel 0514193180 dal lunedì al venerdì con orari 9,00 - 12,30 / 15,00 - 18,00 www.dlfbo.it - dlfbologna@dlf.it

POLISPORTIVA D.L.F. BOLOGNA

CORSI SPORTIVI 2007/2008

STRETCHING MANTENIMENTO RASSODAMENTO

corsi trimestrali

da OTTOBRE 2007 a MAGGIO 2008

lunedì, mercoledì e venerdì

dalle 10,00 alle 11,00

presso Palestra

DLF/SEMPREAVANTI

Quote di iscrizione:

€ 100,00 per il 1° Corso (Ottobre – Dicembre 2007)

€ 115,00 per il 2° Corso (Gennaio – Marzo 2008)

€ 85,00 per il 3° Corso (Aprile – Maggio 2008)

GINNASTICA DOLCE Over 60

corsi trimestrali

da OTTOBRE 2007 a MAGGIO 2008

lunedì, mercoledì e venerdì

dalle 9,00 alle 10,00

presso Palestra DLF/SEMPREAVANTI

Quote di iscrizione:

€ 85,00 per il 1° Corso (Ottobre – Dicembre 2007)

€ 100,00 per il 2° Corso (Gennaio – Marzo 2008)

€ 75,00 per il 3° Corso (Aprile – Maggio 2008)

GINNASTICA DI MANTENIMENTO ED ESTETICA (G.A.G.)

Corsi trimestrali da OTTOBRE 2007 a MAGGIO 2008

Lunedì-Mercoledì e/o Martedì-Giovedì

dalle 17,30 alle 18,30 presso Palestra DLF

Quote di iscrizione:

€ 65,00 per il 1° Corso (Ottobre – Dicembre 2007)

€ 70,00 per il 2° Corso (Gennaio – Marzo 2008)

€ 50,00 per il 3° Corso (Aprile – Maggio 2008)

GINNASTICA PRESCIISTICA E MANTENIMENTO

Corsi trimestrali

da OTTOBRE 2007 a MAGGIO 2008

Martedì e Giovedì

dalle 9,00 alle 10,00 e dalle 10,00 alle 11,00

Quote di iscrizione

€ 50,00 per il 1° Corso (Ottobre – Dicembre 2007)

€ 57,00 per il 2° Corso (Gennaio – Marzo 2008)

€ 40,00 per il 3° Corso (Aprile – Maggio 2008)

dalle 18,30 alle 19,30 e dalle 19,30 alle 20,30

Quote di iscrizione

€ 80,00 per il 1° Corso (Ottobre – Dicembre 2007)

€ 90,00 per il 2° Corso (Gennaio – Marzo 2008)

€ 65,00 per il 3° Corso (Aprile – Maggio 2008)

RAVENNA-CERVIA-CESENATICO

15 Settembre 2007

Partenza da Bologna C.le ore 7.58 - Ritorno ore 19.52



Questa gita in bicicletta è nata per toccare la cultura di alcune importanti città della Romagna e godere della natura delle pinete respirando l'aria del mare.

Treno andata: Partenza Bologna C.le 7.58 – arrivo a Ravenna 9.15.

Treno ritorno: Cervia 17.58, oppure Cesenatico 17.50. Cambio previsto a Ravenna. Arrivo a Bologna ore 19.52.

(Se qualcuno volesse partecipare all'escursione senza utilizzare il treno, è pregato di comunicarlo all'organizzazione. Il punto di ritrovo è per le ore 9.15 all'esterno della stazione FS di Ravenna). **Percorso** (totale 50/60 Km)

La giornata inizia con una breve visita, condita da sorpresa, al centro di Ravenna. Grazie ad un'ampia pista ciclabile di 12 Km raggiungeremo Marina di Ravenna, dalla quale – costeggiando la spiaggia e le stradine parallele – partiremo alla volta di Lido Adriano e Lido di Dante. Qui imboccheremo una ciclabile in terra battuta dentro la Pineta di Classe per raggiungere la Foce di Bevano, dove c'è anche una spiaggia naturista. Proseguiremo poi per l'Oasi di Ortazzo e Ortazzino. Pedalando lungo una strada bianca si giunge al Lido di Savio verso le 13.30, mentre il pranzo al sacco è previsto a Milano Marittima – dove chi vorrà avrà un po' di tempo per dare un'occhiata ai tanti negozi del centro. Per evitare il solleone del primo pomeriggio rientreremo in pineta per arrivare a Cervia. Chi avrà ancora energie potrà proseguire fino a Cesenatico, per apprezzare gli spunti di questa cittadina (Piazza delle Conserve, il porto canale con le sue antiche imbarcazioni...) **Importante:** bicicletta in ordine e camera d'aria di ricambio per ogni necessità. Controllate i freni. Non dimenticate di portare un paio di borracce, una maglietta di ricambio e qualcosa per ripararvi la testa.

Numero massimo di iscritti: **16**.

Organizzatore: **Marino Marchi** - tel. **051533433**, solo dopo le 19,00 - e-mail: mike943@tiscali.it

Il Saluto della Scuola Calcio DLF ad un amico scomparso

Ciao Bettega sarai sempre in campo con noi

(Si chiamava Stanghellini Angelo ma per la sua somiglianza con il campione juventino tutti lo chiamavano Bettega)

Il giorno prima della tragica notte in cui improvvisamente e in silenzio ci ha lasciato.

Come era suo solito faceva un giro in bicicletta fino al D.L.F per sistemare le sue cose anche se l'attività era già finita. Ci siamo trovati come spesso accadeva, e abbiamo parlato dei nuovi progetti messi in atto per la stagione 2007-2008. Era contento per la collaborazione che avevamo intrapreso con il Corticella calcio. Mai avrei pensato che fosse l'ultima volta che lo vedevo in vita. Persona dinamica svolgeva il suo lavoro con competenza e passione. Con quel pizzico di severità necessario per tenere a freno i ragazzini più scatenati.

In due anni aveva messo in piedi la squadra della classe 98 più che competitiva, insegnando e inserendo nel frattempo anche i più piccoli. Gestendo un gruppo di venti ragazzi. I ragazzi erano orgogliosi del loro MISTER. Avevano appena terminato l'ultimo torneo a S. Venanzio di Galliera piazzandosi al primo posto. Essendo in quel periodo impegnato fuori Bologna al mio rientro mi sono trovato in bella mostra sulla scrivania la coppa dei vincitori del torneo. Penso alla ripresa degli allenamenti in Settembre sarà una triste e amara sorpresa per quanti non ne sono venuti a cono-

scenza, perchè in vacanza. Sono sicuro che tutti lo rimpiangeranno. Faremo in modo di tenere il suo gruppo unito come auspicava lui. Per continuare la sua opera e onorare la sua memoria con risultati positivi dovuti soprattutto ai suoi primi insegnamenti.

Grazie Angelo



Ultima foto di Bettega con i suoi ragazzi

All'interno della manifestazione

...in **FESTA**

in programma dal 15 al 21 settembre 2007
presso il Parco DLF di Via Serio 25/2° di Bologna

sabato 15 settembre

la Scuola Calcio DLF di Bologna organizza

Torneo di Calcio

“UN SALUTO ALL'AMICO BETTEGA”

Incontri di Calcio tra allievi della Scuola Calcio DLF di Bologna
presso il Campo in Erba centrale

ore 15,00 Categoria '99 e Categoria '98

ore 16,30 Categoria '97 e Categoria '96

ore 18,00 Premiazioni



OTTICA FIRENZE

LENTI A CONTATTO

Venite a vedere!

SCONTI DEL

**LE GRANDI
PROMOZIONI
OCCHIALI
DA SOLE**

20%

30%

40%

50%



INOLTRE SCONTO DEL

25%

SU OCCHIALI DA VISTA!

www.otticafirenze.it
info@otticafirenze.it



OTTICA FIRENZE

Via Firenze 6/6, 40139 Bologna • Tel. 051463471
ampio parcheggio • autobus 27A > 36 > 55 > 90

